



Allegato sub B)

RELAZIONE DELL'ASSESSORE AL BILANCIO E PIANIFICAZIONE FINANZIARIA.

Il Documento Unico di Programmazione 2016/2018, introdotto con il nuovo sistema contabile, e sottoposto all'attenzione del consiglio comunale a fine anno per effetto delle numerose proroghe susseguitesi negli ultimi mesi, precede l'elaborazione del bilancio di previsione che l'amministrazione comunale presenterà per l'approvazione, entro il 31 marzo 2016, descrive le strategie di governo e gli obiettivi indicando le misure economiche, finanziarie e gestionali necessarie a realizzarli. Un quadro economico- finanziario- patrimoniale per forza di cose provvisorio, un quadro purtroppo soggetto alle conseguenze dell'improvvisazione della normativa nazionale in tema di finanza pubblica. Le nostre scelte di fondo contenute nelle tabelle del DUP, che sottoponiamo a quest'aula consiliare, sono scelte fatte a legislazione vigente, tenendo conto delle informazioni che abbiamo al momento, disposizioni normative che non lasciano molto spazio a scelte autonome di politica tributaria e/o tariffaria e, perlomeno sino all'anno in corso, per una politica degli investimenti efficace.

Il documento si suddivide in due sezioni:

- **la sezione strategica** illustra gli obiettivi strategici dell'amministrazione, individuati in base alle linee di mandato ed analizza le condizioni esterne ed interne che influiscono sulle politiche dell'ente (indirizzi generali di politica economica del governo, vincoli di finanza pubblica, situazione economica del territorio con riferimento alla popolazione, all'economia insediata, ai servizi, alle opere pubbliche in corso, alla politica tributaria e tariffaria, alla necessità in termini di bilancio corrente e di bilancio investimenti, alla situazione dell'indebitamento);
- **la sezione operativa** che, a sua volta, si suddivide in due parti, una parte che illustra gli obiettivi operativi, ovvero le attività gestionali che verranno effettuate nel corso del triennio, ed una parte che illustra il programma delle OO.PP. per il triennio, il piano delle alienazioni immobiliari ed il piano triennale del fabbisogno di personale.

Con il disegno di legge di stabilità in discussione in Parlamento, sono previste per il futuro altre novità relative ai tributi locali, vi sarà il superamento del Patto di stabilità e vi saranno novità ulteriori in materia di personale. Si prevede di abolire la

TASI sulla prima casa, fatta eccezione per le abitazioni di lusso, l'IMU sui terreni agricoli, inoltre si stanno valutando altre esenzioni per fattispecie particolari. Resta però invariata la normativa sui fabbricati produttivi, per i quali l'IMU ad aliquota di base del 7,6 per mille va versata allo stato. Il mancato gettito della TASI e dell'IMU saranno compensati da trasferimenti statali di pari importo, pertanto a livello bilanci non dovrebbe cambiare nulla anche se l'esperienza insegna che una certa preoccupazione è più che legittima. L'impostazione data dal Governo alla fiscalità locale, già da parecchi anni, fa sì che i Comuni, nel definire le loro politiche di bilancio, debbano seguire un percorso quasi obbligato, i tagli operati ogni anno alle risorse locali hanno costretto ad elevare la pressione fiscale per mantenere i servizi ai cittadini, ed i margini di manovra su questo fronte sono molti esigui. Le risorse a disposizione degli enti sono andate via via diminuendo, mentre sono aumentati i costi dei servizi e le situazioni di povertà e di disagio causate dalla crisi economica

Nel presente documento viene proposta al Consiglio Comunale:

- la manovra di politica tributaria per il prossimo triennio, con la previsione di mantenere invariata la pressione fiscale, ad eccezione della TARI, che segue i costi del servizio e per la quale, al momento, è stato mantenuto l'importo dello scorso anno, in attesa del piano finanziario da parte del soggetto gestore ASVO spa,
- le politiche di spesa orientate alla difesa e qualificazione dei servizi con possibilità di una loro espansione e la continuazione della politica di investimenti.

Una importante novità dal prossimo anno è data al superamento delle regole del Patto di stabilità, che tanti problemi ha causato sinora agli enti locali, Si prevede infatti che, in luogo dell'obbligo di raggiungere un determinato saldo di bilancio sulla scorta del principio di competenza mista, si debba raggiungere il pareggio di bilancio in termini di competenza tra entrate finali e spese finali. Senza entrare in questa sede nel merito degli aspetti prettamente tecnici, che vengono esplicitati in altra parte del documento, le modalità con le quali va raggiunto il pareggio nel 2016 previste nella bozza della legge di stabilità, permetteranno agli enti di avviare investimenti sin da ora applicando avanzo di amministrazione, e di poter programmare da subito gli investimenti possibili. Si tratta naturalmente di una grande opportunità, in particolare per i comuni che, come Portogruaro, hanno avanzi consistenti disponibili per investimenti.

Nella legge di stabilità vengono posti ulteriori limiti alle assunzioni. Le possibilità di assunzioni dei Comuni sono state fortemente limitate nel corso dell'anno per effetto di quanto contenuto della legge 56/2014 cd. Legge "Delrio", e del conseguente obbligo di effettuare assunzioni solo attraverso mobilità di personale dichiarato in esubero dagli enti di area vasta. Sino ad ora infatti non si erano concluse le procedure tecniche previste dalla legge e, di conseguenza, le assunzioni sono rimaste di fatto bloccate. Nella legge di stabilità si prevede che il turn-over (fatta eccezione per il personale delle ex province) sia limitato al 25% delle cessazioni. Ciò significa che se un ente non riesce a coprire le proprie esigenze di personale attraverso mobilità nei confronti del personale "provinciale" può procedere ad assunzioni nei limiti del 25% del personale cessato l'anno precedente. Il Comune di Portogruaro, in particolare, risente notevolmente di questo stato di cose poiché ha molti posti vacanti in organico. Il programma triennale del fabbisogno personale, contenuto nell'ultima parte del presente documento, prevede la sostituzione del personale cessato per mobilità, trasferimento, pensionamento.

IL programma delle OO.PP. adottato dalla Giunta Comunale contiene una serie di interventi rivolti a garantire una migliore cura della città, la sicurezza del territorio e degli edifici pubblici, processi di riqualificazione e rigenerazione urbana. Le modalità di finanziamento previste per gli investimenti sono costituite da avanzo di amministrazione disponibile, da oneri di urbanizzazione, da contributi regionali, da alienazioni immobiliari sulla scorta di un piano delle alienazioni.

In tema di politica tariffaria sono già state ridotte le tariffe del trasporto scolastico per l'anno 2015-2016, ed è stata aumentata la soglia ISEE per le agevolazioni legate al servizio di mensa scolastica.

E' stata verificata la sostenibilità dell'indebitamento nel tempo.

Il debito residuo per mutui, decurtato delle rate scadenti il 31/12/2015 ammonta a € 3.364.000 per mutui cassa depositi e prestiti, € 2.916.000 per BOC. A tutto questo si deve aggiungere il differenziale negativo derivati di € 2.278.000.

Gli strumenti di finanza derivata a partire dal 2016 danno un differenziale negativo. I piani di ammortamento del nostro debito a partire dal 2016 scontano la rinegozzazione fatta nel 2005, occasione in cui si volle spostare le rate da pagare su chi sarebbe venuto dopo. Ed è esattamente per questa ragione che, in particolare per i prossimi dieci anni, deve trovare spazio nella parte corrente il differenziale

negativo, di cui sopra, da sborsare. E lo spazio nella parte corrente, come ormai noto, si fa solo in due modi: o con nuove tasse, o con meno spese.

L'indebitamento locale pro capite indicato nel Documento non tiene conto del debito Derivati

Alle pagine 52 e seguenti vengono dimostrati gli equilibri finanziari della parte corrente ed in conto capitale del bilancio, ivi compresi gli equilibri di cassa per il 2016. La previsione delle entrate e delle spese di parte corrente è stata effettuata sulla scorta del bilancio dell'anno in corso, tenuto conto delle variazioni fatte in corso d'anno. Ugualmente per le spese si è tenuto conto dei dati assestati nel 2015. Trattasi di dati programmatici che ovviamente verranno verificati in modo puntuale in sede di elaborazione del documento contabile per il triennio 2016-2018.

Nella seconda parte del DUP sono contenuti gli obiettivi operativi delineati sulla scorta delle scelte strategiche di più lungo respiro. Gli obiettivi operativi, suddivisi per missioni e programmi, vengono illustrati dettagliatamente nel seguito del DUP.

Il DUP viene ora presentato dalla Giunta al Consiglio Comunale per l'approvazione nella sua interezza o, se del caso, fornisca alla Giunta le osservazioni ed i suggerimenti per eventuali integrazioni e o/modifiche.